

PIATTAFORMA CGIL, CISL E UIL

CONTRO L'EVASIONE FISCALE

L'eredità lasciata dalla precedente legislatura, segnata da scudi, condoni e sanatorie fiscali, é pesante. Occorre ripristinare la cultura della legalità fiscale e rispettare i principi costituzionali di solidarietà e progressività.

Il pacchetto fiscale approvato con la manovra bis rappresenta un segnale di discontinuità rispetto alla politica dei condoni e della tolleranza all'evasione fiscale.

Le misure sull'Iva, l'obbligo di trasferire on-line l'elenco clienti e fornitori, le norme anti-elusive, la nuova tassazione delle stock option, l'obbligo per i professionisti di tenere conti correnti dedicati alla gestione della loro attività vanno nella giusta direzione. E' altresì positivo, ai fini dell'accertamento, l'obbligo di comunicazione da parte degli operatori finanziari, dell'elenco dei soggetti con cui intrattengono rapporti. E' necessario rafforzare l'azione strategica di contrasto all'evasione valorizzando le professionalità del personale dell'Amministrazione Finanziaria e concentrando l'azione sulla semplificazione amministrativa, sul federalismo fiscale e sul sistema di controlli partendo dal recupero dei contributi previdenziali. Le maggiori entrate dovute al recupero dell'evasione fiscale dovrebbero essere destinate allo sviluppo, al risanamento della finanza pubblica e alla riduzione del carico fiscale sui contribuenti onesti.

LE PROPOSTE

1. Federalismo fiscale

Deve essere realizzato il federalismo fiscale, incrementando l'autonomia sul fronte delle entrate e creando le condizioni per una maggiore responsabilizzazione nelle spese. In questo contesto – come già prevedeva la Finanziaria 2006 – devono essere coinvolte le Autonomie locali nell'azione di

recupero dell'evasione fiscale e deve essere lasciata a loro la gestione di buona parte dei proventi del recupero.

2. Redazione di un testo unico sull'accertamento e semplificazione amministrativa

Occorre varare un testo unico che detti una disciplina omogenea per l'accertamento delle diverse imposte che, nel rispetto dei principi generali fissati dallo Statuto del contribuente, semplifichi e razionalizzi adempimenti e procedure. La semplificazione amministrativa e fiscale avrebbe il pregio di rendere più semplici le dichiarazioni e più agevoli e meno discrezionali i controlli. Verrebbero così contemperate le esigenze di contrasto all'evasione con quelle del miglioramento delle relazioni tra contribuente e amministrazione fiscale.

3. Sistema dei controlli, banche dati ed anagrafe dei contribuenti

Occorre migliorare le banche dati tributarie le cui informazioni non devono rimanere segmentate tra le diverse Agenzie fiscali, ma messe a sistema e rese disponibili per l'intera amministrazione finanziaria.

In tale quadro appare utile realizzare l'anagrafe dei conti bancari per selezionare i controlli, implementare il metodo de redditometro, verificare la veridicità delle dichiarazioni Isee.

Bisogna procedere, come evidenziato da ultimo anche dalla Corte dei Conti, ad una radicale revisione della politica dei controlli. Occorrono, in tal senso, interventi sulla struttura organizzativa degli Uffici delle Entrate, per assicurare centralità all'attività di controllo oggi relegata ad un ruolo marginale.

Un sistema dei controlli effettivamente finalizzato al recupero delle situazioni di evasione fiscale e contributiva deve potersi avvalere di meccanismi più efficaci di coordinamento delle fasi di accertamento, elaborazione dei dati fiscali e previdenziali.

Su tale ultimo aspetto si evidenzia come l'incrocio delle posizioni contributive e dei dati Inps e Inail possa consentire l'emersione delle situazioni contributive critiche.

Tali interventi dovrebbero essere accompagnati da una contestuale ri - penalizzazione dei reati di evasione contributiva.

3.1 - Controllo sulle Società di grandi dimensioni

Rendere nuovamente sistematico e ordinario il controllo analitico, mettendo a punto specifiche metodologie di accertamento per settori a elevata complessità (banche e assicurazioni).

Verificare la congruità delle normative anti-elusive e di quelle relative ai rapporti internazionali.

3.2 - Controllo delle Società di medie dimensioni

Adottare una strategia selettiva per l'accertamento analitico periodico di tutti i soggetti attraverso l'adozione di metodologie semplificate e uniformi.

4. Controllo dei soggetti interessati dagli studi di settore

La revisione degli studi di settore, rendendoli più coerenti con il contesto economico nel quale operano gli imprenditori ed i professionisti, deve alzare, con la concertazione con le categorie interessate, il livello della cultura e della responsabilità fiscale, consentendo l'effettiva emersione delle capacità fiscali dei contribuenti. A tale fine:

- va uniformata l'operatività degli Studi di settore indipendentemente dal regime contabile adottato dalla forma giuridica e dalla natura del reddito. Le misure adottate con la manovra bis vanno mantenute e ne va verificata l'applicazione.
- Va verificata la coerenza dei risultati macro-economici degli Studi di settore rispetto ai dati di contabilità nazionale.
- Va attuata una verifica sistematica dell'attendibilità dei dati strutturali e contabili indicati dai contribuenti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.
- Occorre una definizione più rigorosa e trasparente dei criteri di coerenza.

5. Progressività e tassazione delle rendite

Anche se non sono argomenti strettamente attinenti all'evasione fiscale, si ribadisce la centralità della progressività del nostro sistema fiscale e la necessità di incrementare la tassazione delle

rendite finanziarie in particolare delle plusvalenze da transazioni finanziarie, facendo salvi i diritti dei piccoli risparmiatori con la previsione di un'area esente.

6. Rifondare il Catasto

Il sistema estimativo catastale è fonte di inaccettabili iniquità che si riflettono sia sul terreno fiscale (Ici, Irpef, Ires) che su indicatori come l'Isee che selezionano l'accesso ai servizi del welfare. Gli estimi catastali vanno riformati con una forte sinergia tra Agenzia del Territorio e Comuni utilizzando metodiche statistiche di stima già impiegate in altri paesi, basate su valori di mercato relativi a micro zone omogenee.

7. Revisione del sistema sanzionatorio

Va potenziata la funzione preventiva e dissuasiva del sistema sanzionatorio prevedendo, con gli opportuni accorgimenti, a fianco della responsabilità del contribuente, la corresponsabilizzazione dell'autore materiale e del consulente. Va introdotta una norma penale che punisca l'omesso versamento di ogni tipo di tributo dichiarato.